



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 14 marzo 2021

FIN - Campania
domenica, 14 marzo 2021

FIN - Campania

14/03/2021	Il Mattino Pagina 18		3
<hr/>			
14/03/2021	Il Mattino Pagina 27	<i>Gianluca Agata</i>	4
<hr/>			
14/03/2021	Il Mattino Pagina 27	<i>g.a.</i>	5
<hr/>			
13/03/2021	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	7
<hr/>			
14/03/2021	Roma Pagina 28		8
<hr/>			
14/03/2021	Roma Pagina 28		9
<hr/>			
14/03/2021	Roma Pagina 6		10
<hr/>			
14/03/2021	La Città di Salerno Pagina 30		11
<hr/>			
14/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>Giorgio Marota</i>	12
<hr/>			
14/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>Franco Fava</i>	14
<hr/>			
14/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>(f.fa.)</i>	16
<hr/>			
14/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35		17
<hr/>			
13/03/2021	azzurridigloria.com	<i>Benedetta Acri</i>	18
<hr/>			

PALLANUOTO SERIE A POSILLIPO, PAREGGIO IN CASA

Il Posillipo pareggia (8-8) contro Trieste nella seconda gara del secondo girone di massima serie. Gara in salita con i rossoverdi in inferiorità per tutto il terzo tempo a causa dell' espulsione di Scalzone. Il Posillipo ha avuto la possibilità di allungare nel finale prima del pareggio definitivo giuliano.

«Siamo stati bravi a restare in partita», il commento del coach Brancaccio. Assente il centroboa Baraldi, affaticato dopo gli impegni con la nazionale georgiana.



Sport al capolinea ma con ottimismo «Più forti di prima»

«Palestre chiuse, piscine vuote e gare saltate ma ora c'è la rete Dal rugby alle scuole calcio: esercitazioni virtuali e sfide on line»

Gianluca Agata

LA RESISTENZA Il Covid ha messo lo sport in ginocchio. Palestre chiuse, piscine chiuse, vietati i contatti. Possono allenarsi soltanto gli atleti di interesse nazionale. Per tutti gli altri resta un tapis roulant oppure una corsetta sotto casa con un indotto enorme che i ristori del governo non riescono a soddisfare. Assieme alla cultura lo sport di base è quello provato più duramente dalla pandemia. Ma c'è chi resiste e l'online è diventata una via di fuga importantissima per cercare almeno di testimoniare l'esistenza in vita. Una dad permanente che non ammette presenza e che vede campionati cancellare anno dopo anno. Il primo è stato il rugby ad alzare bandiera bianca per il secondo anno consecutivo. Ma si resiste. E ci si alza. Facendo lavorare la testa in attesa della ripartenza. La vela ha lanciato le regate virtuali prima di tutti. Tutti a casa con il joystick a sognare di essere su Luna Rossa. I più, probabilmente, solo a pensare all'optimist o al 470 ricoverato nel capannone del circolo. Scuole calcio al palo. Ci si ricicla con degli allenamenti a distanza. In questi due mesi si sono inventati di tutto, dalle sfide di palleggio a casa alle letture consigliate. Poi gradualmente si è riaperto ma solo con allenamenti individuali. Nessuna partitella.

Peccato che poi la grande attenzione delle scuole calcio regionali strideva con l'assenza di controlli e partitelle improvvisate sotto casa che mettono tutto a repentaglio.

Lo sport è anche un grande veicolo turistico. La pensano così gli ideatori delle Virtual Marathon. Una esperienza cui ha strizzato l'occhio anche l'Agenzia Regionale del Turismo. Sull'esperienza della Sorrento-Positano, che ha regalato video magnifici dell'area per acquisire turisti potenziali, ecco l'idea di Mimmo Barra, già commissario azienda cura soggiorno e turismo delle Isole di Ischia e Procida. Con Procida capitale della cultura nel 2022, si può pensare a una maratona virtuale tra le due isole e l'area flegrea. Sarebbe un modo per promuovere lo sport e l'incoming turistico. Da sempre l'obiettivo degli organizzatori delle grandi maratone internazionale. La Napoli City Half Marathon che ha portato seimila persone al via dalla mostra d'oltremare nel 2020, alla vigilia del lockdown più duro, non fa differenza. Tanti i maestri che si stanno dando da fare: da Marmo alla Kodokan di Piazza Carlo III a Giovanni Maddaloni a Scampia, che da sempre coniuga lo sport con i valori sociali e la distribuzione di generi alimentari. Per passare ai tecnici della Scherma come Sandro Cuomo o alle piscine di Franco Porzio. Un mondo in ginocchio che non vuole abbattersi perché è nello spirito dello sport cadere per poi rialzarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Solo uno stop ma pronti a tornare impianti ok grazie alle Universiadi»

g.a.

«Il Covid ci ha messo a terra, ma come tutti gli sportivi siamo pronti a rimetterci in piedi e tornare più forti di prima». Parola del presidente del Coni regionale, Sergio Roncelli, rieletto ieri all'unanimità per il suo secondo mandato. Quattro anni in cui sfruttare il grande lavoro fatto per le Universiadi e portare questa regione all'avanguardia.

Facciamo un passo indietro.

Che anno è stato?

«Lo sport di base si è bloccato.

Fortunatamente i decreti ministeriali hanno permesso l'attività nazionale quindi l'élite in qualche modo è stata salvaguardata».

Ne hanno fatto le spese i ragazzini e le società.

«Assolutamente sì. Chi è stato danneggiato è stato lo sport di base, i giovani, gli amatori.

Quando, invece si è salito il gradino allora le cose sono state più regolari. Me ne accorgo dalle tante autorizzazioni firmate per sessioni di allenamento in piscina. Un numero enorme di atleti ha potuto continuare ad allenarsi. Quanto alle società sono rimaste coinvolte dal crollo dello sport di base. Penso alle palestre, ma non solo, all'attività in piscina, a quel mondo immenso fatto di amatori che non ha trovato alcuno sbocco».

Quanti ragazzi rischia di perdere lo sport?

«Tantissimi. Senza sport questi ragazzi sono stati costretti a trascorrere il loro tempo sui social distaccandosi dalla vita reale. Non c'è più socializzazione. Il danno è enorme e non sarà facile recuperare quanto perso».

Capitolo ristori, sono arrivati quelli del Governo?

«Sì, ai tecnici che è giusto e sacrosanto che li abbiano ricevuti. Ma non si è mai pensato alle società sportive. Bisogna anche tutelare il datore di lavoro altrimenti dove vanno a lavorare i tecnici?».

Quale lato positivo vede per il futuro?

«Che siamo pronti a partire in qualsiasi momento con il lascito degli impianti delle Universiadi.



Il Mattino

FIN - Campania

Questo ci permette di organizzare grossi eventi internazionali. Ci sono le piste, gli stadi, i palazzetti».

Come lavorare su questo importante lascito?

«In sinergia con le istituzioni perché avere gli impianti non è garanzia di buon funzionamento. Quella si ha con la manutenzione altrimenti diventano cattedrali nel deserto.

Noi come Coni dobbiamo diffondere lo sport come modello di vita. Speriamo di non incorrere negli errori del passato. Serve un accordo tra i vari soggetti istituzionali per garantire la manutenzione.

Bisogna fare un programma dettagliato. Capire quali sono i Comuni in grado di provvedere e quali no. Altrimenti rischia di andare tutto al vento. È un patrimonio che dobbiamo salvaguardare».

Crede che lo sport sia stato trattato da ultima ruota del carro in questa pandemia?

«No, ma di certo è stato bistrattato. Confido che con la nomina di Valentina Vezzali come sottosegretario allo sport, una delle più grandi atlete che l'Italia abbia mai avuto, possa portare il giusto equilibrio tra le istituzioni dando a ognuno la parte che gli compete e sfruttare le competenze in modo adeguato».

Lo sport grande veicolo turistico, come può fare Napoli per cavalcarlo?

«L'America's Cup, il tennis ed infine le Universiadi hanno dimostrato che l'indotto turistico che genera lo sport è enorme nell'immediato e nel futuro. Per quanto ci riguarda siamo a caccia di un'altra grande manifestazione internazionale del calibro delle Universiadi. Lo vuole la Regione ed anche il Coni ci appoggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Canottieri Napoli vince in Sicilia: 10-5 nella piscina dell'Unime

Diego Scarpitti

La classe di Maros Tkac , la forza della Canottieri Napoli . Dispiega concretezza in acqua il club del Molosiglio e i giallorossi vincono 5-10 (parziali di 1-2, 2-3, 1-3, 1-2). Terzo successo stagionale per i ragazzi di Enzo Massa , che sfoderano una prestazione persuasiva in Sicilia . Trascina i suoi compagni l'attaccante slovacco classe 1996, autore di un'altra tripletta in campionato. Abili a controllare gli isolani, partono con il piede giusto i napoletani , tanto da portarsi sul +2 all'intervallo lungo. Il mancino Raffaele Cusmano prova a riaprire il match, trasformando il rigore del 4-5 nella terza frazione, ma il break canottierino (Tkac dai cinque metri, Biagio Borrelli e Geremia Massa) tiene a debita distanza i siciliani (4-8). Nell'ultimo periodo mettono in cassaforte il risultato Daniele Cerchiara e Gianluca Confuorto . La rete di Francesco Cama serve a fissare il punteggio finale. «Ottima prestazione corale della squadra, soprattutto nella seconda parte dell'incontro», spiega capitan Borrelli, due volte sul tabellino marcatori come Massa e Cerchiara. «Chiudiamo il girone d'andata in maniera positiva, peccato soltanto per la gara esterna con i Muri Antichi: avremmo potuto fare qualcosa in più», ammette il centroboa di Ponticelli . «Desidero ringraziare la società, che in questo momento di difficoltà ci sta dando la possibilità di lavorare bene e sta onorando tutti gli impegni presi con noi atleti», tiene a precisare il leader della Canottieri. «Continueremo a lavorare come stiamo facendo, cercando di migliorare nella seconda parte della stagione sia in termini di risultati che nelle prestazioni. Ci sarà maggiore spazio per i giovani, proprio come nella trasferta odierna», conclude soddisfatto Borrelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO A2 Quinta giornata del girone Sud, Arechi travolto

Canottieri ok, stop Acquachiara

5 10 (1-2, 2-3, 1-3, 1-2) UNIME: G. Spampinato, G. Generini, N. Eskert 2, E. Giacoppo, A.

Vinci, M. Savoca, R. Cusmano 1, A. Vittorioso 1, G. Runza, D. Bonansinga, R. Di Caro, F. Cama 1, F.

Di Mauro. All. Naccari CANOTTIERI NAPOLI: G.

Cappuccio, A. Zizza, D. Cerchiara 2, L. Baldi, G. Confuorto 1, V. Raia, G. Massa 2, M. Tkac 3, L. Orlando, A. Florena, B. Borrelli 2, F.

Travaglini, F. Altomare. All. Massa 9 9 (1-4, 3-2, 2-1, 3-2) MURI ANTICHI: P. Ruggieri, A.

Schiliro' 2, S. Longo, D. Zovko 2, G. Polifemo, M. Marangolo, S. Camilleri, A. Tringali 1, I. Castagna, V. Belfiore, L. Muscuso 3, F. Basile 1, P. Lazzara. All.

Scorza ACQUACHIARA: M. Rossa, A.

Pellerano, P. Musacchio, K. Araki, I. Occhiello, E. Aiello 1, M. Rocchino, M. Aiello 1, M. Lanfranco 4, V. Tozzi 1, S. Mauro 1, L. Briganti 1, C. Alvino. All. Occhiello.

17 4 (4-2, 4-2, 3-0, 6-0) DMG CATANIA: E. Caruso, M.

Ferlito 1, R. Rotondo 1, G. La Rosa 2, T. Scollo 1, R. Torrissi, G. Torrissi 4, A. Scebba, N. Kacar 2, G. Terminella, E. Russo 3, S. Catania 3, T.

Baggi-necchi. All. Dato ARECHI: P. Vettone, M. Malandrino, N. Polichetti, F. Buonocore, L.

Pasca Di Magliano 1, A. Ragosta, A.

Milione, G. Gregorio 1, P. Carrella 1, M. Monetti, P. Iannicelli 1, A. Apicella, G. Cardoni. All. Silipo.

The image shows a collage of sports news snippets from a newspaper. The main headline is "Occasione d'oro per il Guigliano, il Sorrento sogna". Other headlines include "Il Posillipo impatta", "Napoli contro Scafati: al PalaBarbuto c'è il derby", and "Luna Rossa attacca, New Zealand non mollia". There are also smaller sections for "Molise, non basta Galeoso" and "Canottieri ok, stop Acquachiara". The snippets contain various news items, names, and dates, all related to sports events and competitions.

Roma

FIN - Campania

Il Posillipo impatta

8 8 (1-2, 1-1, 1-2, 5-3) POSILLIPO: R. Spinelli, Iodice, M. Di Martire 1, Picca, G. Mattiello 3, J. Lanfranco 1, Scalzone, Silvestri, G. Di Martire, Bertoli 1, J. Parrella, Saccoia 2, Lindstrom.

All. Brancaccio TRIESTE: Oliva, Podgornik, Petronio 3, Buljubasic, Razzi 1, Turkovic, M. Jankovic, K. Milakovic, Vico 2, Mezzarobba, Bini 1, Mladossich 1, Persegatti. All. Bettini ARBITRI: L. Bianco e Navarra NOTE: sup. num. Pos. 2/5, Trieste 6/15. Rigori: Pos. 0/1, Trieste 1/1. Espulso per brutalità Scalzo ne 19'5'.

Usciti 3 f. Bini, Silvestri NAPOLI. Pareggio interno per il Posillipo nel secondo match della seconda fase del campionato di serie A contro Trieste. Finisce con un 8-8 che fa muovere la classifica. Nell' altro match Recco vince facile.

GIRONE E - ELITE: Pro Recco 6, Telimar 3, Posillipo e Trieste 1.

Occasione d'oro per il Giugliano, il Sorrento sogna
Matese, non basta Galeasi

Il Posillipo impatta
Canottieri ok, stop Acquacchiara

Napoli contro Scafati: al PalaBarbuto c'è il derby

Luna Rossa attacca, New Zealand non molla

Coppa del Mondo, Canottieri out al quart

Roma

FIN - Campania

Impianti e palestre restano chiusi, ok attività all'aperto

Nella fascia arancione «è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto».

Palestre e piscine sono chiuse. Sospese tutte le gare. Nelle zone rosse sono sospese le attività di palestre e piscine anche all'aperto. È consentito «svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione» purché a distanza di un metro e con la mascherina.

The image shows a newspaper page with several news items. The main headline at the top right reads "Per 48 milioni di italiani domani si ferma tutto" (For 48 million Italians tomorrow everything stops). Other headlines include "Ritirati al minimo, ma le zone rosse restano rosse" (Retired to a minimum, but red zones remain red), "Sola chi va per lavoro, per i danti e non autosufficienti" (Only those who go to work, for the danti and not self-sufficient), "Consenso all'andata solo ai componenti del nucleo familiare" (Consent to go only to family members), "Impianti e palestre restano chiusi, ok attività all'aperto" (Facilities and gyms remain closed, ok outdoor activities), "Locali sono off limits" (Localities are off limits), "Ultima corsa dei partucchiere, da domani chiusi" (Last race of the partucchiere, closed from tomorrow), and "Attivo alle Regioni per zone arancione" (Active in the Regions for orange zones). The page includes various icons and sub-headers like "EMERGENZA PANDEMIA", "APERTURE", "NEWS", "SPORTE", "CULTURA", "SCUOLA", and "SAL E RISTORANTI".

La Città di Salerno

FIN - Campania

pallanuoto a2

Arechi, crollo finale E il Catania dilaga

Che sarebbe stata dura era già noto, la Rari Nantes Arechi aveva ben poco da chiedere alla vigilia della sfida contro il Nuoto Catania, la capolista del girone Sud di A2 e tra le maggiori candidate alla promozione in massima serie. Il team allenato da Ninni Silipo dura fino all'intervallo, poi crolla e in terra sicula chiude il girone con un'altra sconfitta, restando all'ultimo posto in classifica a un solo punto, conquistato all'esordio in campionato contro il Messina. Dopo il pari al debutto, sono seguite solo ko per la Rari Nantes Arechi, che dopo il giro di boa dovrà assolutamente iniziare a tramutare le tante cose buone mostrate in punti per provare a conquistare la salvezza. Eppure nei primi due tempi di gioco, specialmente nel secondo, la formazione campana aveva ampiamente tenuto testa ai padroni di casa, entrambi chiusi sul punteggio di 4-2 per l'8-4 parziale. Dopo l'intervallo, il crollo, con i siciliani che prendono letteralmente il largo con un parziale di 9-0 che arrotonda il risultato sul 17-4 finale. Tra due settimane di tempo per l'Arechi la prima gara del girone di ritorno, in trasferta contro il Messina.

Il Napoli insegue un'impresa a San Siro
Serie A. Sconfitta diretta con vista sulla Champions per Gattuso in casa del Milan che non vuole mollare la corsa scudetto.

Scafati prende anche Cervi e dà l'assalto al derby
Oggi sfida al vertice con Napoli al PalaBarbuto. Patrizio Longobardi rigala a Finelli punte Fex Nazzone

Battipaglia, allo Zauli la grande Virtus Bologna

In Giunta c'è il salernitano Renato Del Mastro

«Riparto dalla base»

Giorgio Marota

La supplica arriva dal suo mondo. Quello rappresentato «dalla palestra di Jesi in cui ci pioveva dentro mentre formava quattro campioni olimpici», da migliaia di società a un passo dal baratro, da giovani sempre più disorientati che abbandonano lo sport. Il settore è in ginocchio e Valentina Vezzali, nuovo sottosegretario con delega allo sport, lo sa bene. Come se non bastasse la pandemia, poi, è in atto lo scontro tra Coni e Sport e Salute sul tema dell'autonomia, c'è una riforma contestata da attuare e i ristori faticano ad arrivare.

«Lei è un patrimonio mondiale», ha detto il presidente del Cio, Thomas Bach, congratulandosi con la 47enne marchigiana per la nomina. L'azzurra più vincente alle Olimpiadi (9 medaglie, 6 d'oro) ieri ha partecipato a un'iniziativa delle "sue" Fiamme Oro, a Roma: la "Giornata di Solidarietà per l'Associazione Italiana Persone Down". Ha giocato con i bambini, li ha visti esibirsi nel karate e nel rugby, poi li ha incoraggiati a credere nel futuro. «Non potevo assolutamente mancare», ha raccontato con gli occhi lucidi dall'emozione nella prima intervista rilasciata da componente del governo.

Vezzali, è la sua prima uscita pubblica dopo la nomina. Perché è partita da questo evento?

«La giornata era programmata da tempo, ma non potevo inaugurare meglio l'incarico. I bambini e i ragazzi dell'Associazione Italiana Down mi hanno trasmesso tantissime sensazioni positive. La legalità, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei settori giovanili e la missione sociale dello sport sono valori che ispireranno il mio lavoro da sottosegretario».

In che modo potrà aiutare lo sport?

«I miei genitori mi hanno avviato alla pratica sportiva all'età di 6 anni. Nel 1980 essere donna e fare sport non era così scontato. Lo sport è di tutti, lo sport è per tutti.

Mi occuperò di chi vuole vincere le Olimpiadi, di chi vuole soltanto praticare stili di vita corretti, di chi vuole socializzare e di chi, come i ragazzi che ho incontrato oggi, è il simbolo di una vera inclusione».

C'è un'urgenza da affrontare?

«Lo sport di base. È fondamentale. Senza lo sport di base non ci sarebbero i campioni olimpici. Le oltre 100 mila associazioni sportive in Italia si basano sul volontariato: io stessa vengo da una piccola società di Jesi, dove il palazzetto stava per essere abbattuto per costruire case. In Italia



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

deve crescere la cultura sportiva. In queste ore ho pensato al mio maestro di scherma, Giulio Tomassini: purtroppo lui, come altri, sta lavorando all' estero. Questo non può più accadere. Bisogna risolvere inoltre il problema dell' impiantistica, della formazione dei tecnici, dell' educazione fisica nelle scuole».

Gran parte dello sport è ancora fermo...

«Io sono una sportiva, non ho mai smesso di esserlo. Mi batterò affinché il settore riparta e venga sostenuto. Lo sport fa bene al corpo, alla mente e alla nostra economia. Mai come ora abbiamo bisogno di tanto tanto sport».

Ci racconta della chiamata di Draghi?

«Non me l' aspettavo, mi sono tremate le gambe. In 36 anni ho sempre cercato di portare l' onore dell' Italia nel mondo. Oggi proverò a farlo in un' altra veste, ricordandomi l' insegnamento più grande: non si vince mai da soli».

Chiederà una maggiore collaborazione alle istituzioni sportive oggi in contrasto tra loro?

«Bisogna lavorare tutti insieme affinché la base possa ripartire, le società possano uscire dalla crisi, gli atleti possano arrivare alle Olimpiadi e il mondo dei paralimpici e degli special olympics possa crescere ancora. Chiederò a tutti di essere uniti per l' Italia».

«Questa è la svolta»

Franco Fava

E' stato un weekend da incorniciare per tutte le donne di sport e non solo nella lunga rincorsa per la parità di genere anche a livello dirigenziale. Prima la nomina a sottosegretario con delega allo sport del governo Draghi di Valentina Vezzali. Ieri l' elezione al vertice dell' Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d' Italia di Novella Calligaris. Mentre la Signora del nuoto azzurro prendeva la guida della Benemerita Coni, nelle stesse ore a Riccione cadeva un altro tabù con l' elezione della prima donna presidente di una federazione sportiva nazionale.

A guidare la Federazione Italiana Giuoco Squash (Figs) per il prossimo quadriennio sarà Antonella Granata. Calabrese, 50 anni consulente del lavoro e già nel direttivo federale, la neo presidentessa è la prima donna ad essere designata in assoluto ai vertici dei 63 organismi nazionali, tra federazioni, Enti e discipline associate riconosciute dal Coni. La neo presidentessa, candidata unica, ha ottenuto quasi la totalità dei voti espressi dai delegati delle 25 principali società italiane in rappresentanza di 7.000 iscritti: 237 preferenze pari al 98,34% con 4 schede nulle.

«Chiamatemi la presidente: questa elezione è un bellissimo segnale per tutto lo sport italiano. C' è molto da fare nel nostro sport e il caso della pallavolista Laura Lugli ne è una dimostrazione: assurdo che nel 2021 una donna debba di fatto scegliere tra maternità o sport». Il commento della prima donna alla guida di una federazione.

«Complimenti Antonella! - ha esultato Giovanni Malagò - Sei la perfetta protagonista della riforma che il Coni ed io abbiamo fortissimamente voluto in questo quadriennio. Mi sono battuto affinché nella prossima Giunta (quella che seguirà l' elezione dei vertici Coni del 13 maggio, alla cui presidenza, accanto a Malagò, concorre un' altra donna, l' ex ciclista Antonella Belluti, ndr), saranno almeno quattro le donne elette e almeno dieci nel Consiglio Nazionale.

Ora siamo già a undici».

«Caduto un altro tabù, speriamo sia solo l' inizio», il commento di Luisa Rizzitelli, presidente dell' Associazione Nazionale Altete.

Lo squash, disciplina associata dal 1981, indipendente dal 2007, è una piccola federazione con solo sei dipendenti. Ma il voto dell' assemblea di ieri è destinato a fare storia. Una breccia, piccola ma significativa, si è aperta nel muro del maschilismo dirigenziale. Mentre a livello agonistico ormai le nostre atlete conquistano una larga fetta dei successi internazionali a Europei, Mondiali e Olimpiadi, il loro ruolo a livello dirigenziale è ancora ai minimi termini. "Serietà e serenità" è stato il motto della campagna elettorale di Granata. «Questo riconoscimento è la prosecuzione di un percorso nell'



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

ambito della politica sportiva all' interno della federazione che avevo iniziato nel 2012».

Ma chi è la donna della storica svolta? «Ho iniziato ad appassionarmi allo squash accompagnando mia figlia alle gare. Poi, anche grazie alla Squash Scorpion di Rende, ho continuato come volontaria: in Calabria questo sport è molto praticato».

E sulle storture di un sistema fortemente sbilanciato: «Il maschilismo è un fatto evidente a tutti, molte di noi purtroppo si sentono intimidite dall' idea di assumere una carica importante, per paura di non essere all' altezza». Il movimento dello squash in Italia vede una partecipazione equilibrata tra i due sessi. Sport molto praticato nei Paesi anglosassoni ha però mancato l' ingresso nel programma olimpico dopo esser entrato nella short list delle nuove discipline olimpiche: «Puntavamo a Tokyo 2020, purtroppo non ce l' abbiamo fatta. Anche Parigi 2024 è stata una delusione: hanno tirato dentro sport forse più televisivi del nostro e meno rispettosi della parità di genere. Presto saremo anche noi sport olimpico».

Calligaris n.1 degli Atleti Olimpici

(f.fa.)

ROMA - Novella Calligaris, ex primatista mondiale degli 800 sl a Belgrado 1973 e prima medaglia olimpica in assoluto del nuoto italiano a Monaco 1972 (argento nei 400 sl e bronzo negli 800 e 400 misti), è stata eletta presidente dell' Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d' Italia (ANAOAI). E' la prima volta che una donna sale al vertice della massima carica dell' associazione benemerita del Coni. Oggi apprezzata giornalista Rai, Calligaris ha ottenuto l' 80% delle preferenze battendo nettamente l' ex ciclista Claudio Chiappucci. Nel direttivo riconfermati in quota "olimpici" Fiona May, Kristian Ghedina e Franco Fava. «Una grande sfida per riportare l' associazione ai livelli che merita in nome della maglia azzurra», ha detto l' ex regina del nuoto che succede a Stefano Mei, neo eletto alla guida della Federatletica italiana.

Calligaris ha proposto nel ruolo di segretario generale Michele Maffei, altro pluriolimpionico della scherma.



10 km di Doha Paltrinieri terzo la Bruni quinta

Prima tappa delle world series di nuoto in acque libere in Qatar, a Doha. Terzo posto per Paltrinieri nella 10 chilometri: condizioni proibitive col vento che sfiora i 50 chilometri orari e grande rimonta di Greg negli ultimi cinquecento metri, considerando che all' inizio dell' ultimo giro viaggiava intorno alla decima posizione. Il campione olimpico dei 1500 chiude alla spalle del francese Olivier e dell' ungherese Rasovszk. Quarto Sanzullo.

Alla brasiliana Cunha la 10 km femminile con la nostra Bruni al quinto posto.

PERSONAGGI SPORT E POLITICA 35

Dopo la donna "capo dello sport" ecco la prima donna alla guida di una federazione

«Riparto dalla base»

«Questa è la svolta»

Vezzali: «Lo sport fa bene alla mente, al corpo e all'economia»

Granata: «Il bel segnale per lo sport Chianterami "La presidente"»

TELEVISIONE
Calligaris n.1 degli Atleti Olimpici

SPORT
10 km di Doha Paltrinieri terzo la Bruni quinta

SPORT
Tripla, Bameje a 73,25 quarto italiano all'Inna

SPORT
Cocciaretto eliminata ma sarà 112 del mondo

Pallanuoto femminile, Carlo Silipo nuovo ct del 7Rosa

Benedetta Acri

Pallanuoto femminile Carlo Silipo nuovo allenatore del Setterosa. Il campione olimpico, del mondo e d'Europa prende il posto di Paolo Zizza. Carlo Silipo **PALLANUOTO FEMMINILE CARLO SILIPO AL COMANDO DELLA NAZIONALE** Dopo la mancata qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo nel torneo preolimpico di Trieste , la Federazione italiana nuoto ha deciso di attuare un importante cambio al comando del Setterosa , la squadra nazionale di pallanuoto femminile . Carlo Silipo è stato nominato commissario tecnico del 7Rosa . Il napoletano, 50 anni il prossimo settembre, è campione olimpico, del mondo e europeo con il Settebello, pluricampione italiano e continentale con il CN Posillipo e la Canottieri Napoli. Un uomo di estrema esperienza: è l'azzurro con più presenze in Nazionale di sempre (482), collezionate tra il 1991 e il 2004, vincitore di ogni tipo di trofeo internazionale, inserito nella International Swimming Hall Of Fame. Dal 2007 al 2012 Carlo Silipo è stato responsabile tecnico del CN Posillipo e dal 2007 collabora con la Federazione come team manager delle selezioni giovanili. In questa veste, guida la Nazionale universitaria a Belgrado nel 2009; nel 2018 è al comando dell'Italia under 19 agli Europei di Minsk e della selezione under 18 ai Mondiali di Szombathely. Con la Nazionale under 20 vince il bronzo ai Mondiali in Kuwait nel 2019. Carlo Silipo lascia la guida della Svizzera e approda così al Setterosa , prendendo il posto di Paolo Zizza , subentrato a sua volta al commissario tecnico campione europeo e argento olimpico Fabio Conti , diventato direttore tecnico delle squadre nazionali e responsabile del settore. **ULTIME NOTIZIE SPORTIVE AGGIORNATE SU AZZURRI DI GLORIA News di sport a cinque cerchi tutti i giorni sul nostro sito . Scopri tutte le ultime notizie sportive anche sui nostri social: Facebook , Twitter , Instagram e YouTube .**

